



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/07/2026)

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. (di seguito, Mediolanum Gestione Fondi) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

La Nota informativa è composta da 2 PARTI e da un'Appendice.

– la **PARTI I 'LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE'**, contiene INFORMAZIONI DI BASE e ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE; è suddivisa in **2 SCHEDE** composte come segue:

- **SCHEDA "PRESENTAZIONE"**
 - Paragrafo "Premessa"
 - Paragrafo "Le opzioni d'investimento"
 - Paragrafo "I comparti"
 - Paragrafo "Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione"
 - Paragrafo "Cosa fare per aderire"
 - Paragrafo "I rapporti con gli aderenti"
 - Paragrafo "Dove trovare ulteriori informazioni"
- **SCHEDA "I COSTI"**
 - Paragrafo "I costi nella fase di accumulo"
 - Paragrafo "L'indicatore sintetico dei costi (ISC)"
 - Paragrafo "I costi nella fase di erogazione"

– la **PARTI II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'**, contiene INFORMAZIONI DI APPROFONDIMENTO, è **DISPONIBILE SUL SITO WEB** (www.mediolanumgestionefondi.it/fondi-pensione); è suddivisa in **2 SCHEDE** composte come segue:

- **SCHEDA "LE OPZIONI DI INVESTIMENTO"**
 - Paragrafo "Che cosa si investe"
 - Paragrafo "Dove e come si investe"
 - Paragrafo "I rendimenti e i rischi dell'investimento"
 - Paragrafo "La scelta del comparto"
 - Paragrafo "Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati"
 - Paragrafo "Dove trovare ulteriori informazioni"
 - Paragrafo "I comparti. Caratteristiche"
 - Paragrafo "I comparti. Andamento passato"
- **SCHEDA "LE INFORMAZIONI SUI SOGGETTI COINVOLTI"**
 - Paragrafo "Il soggetto istitutore/gestore"
 - Paragrafo "Il Responsabile"
 - Paragrafo "Il Depositario"
 - Paragrafo "I gestori delle risorse"
 - Paragrafo "L'erogazione delle rendite"
 - Paragrafo "La revisione legale dei conti"
 - Paragrafo "La raccolta delle adesioni"

– l'**APPENDICE 'INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ'**, ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE; è suddivisa come segue:

- "I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?"
- "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?"

– **MODULO DI ADESIONE**

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

Scheda 'Presentazione' (in vigore dal 27/03/2026)

Premessa

- Quale è l'obiettivo** Previgest Fund Mediolanum è un **fondo pensione aperto** finalizzato all'erogazione di una **pensione complementare**, ai sensi del **decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252**, costituito in forma di patrimonio separato e autonomo all'interno di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. Previgest Fund Mediolanum è vigilato dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (**COVIP**).
- Come funziona** Previgest Fund Mediolanum opera in **regime di contribuzione definita**: l'importo della tua pensione complementare è determinato dai contributi che versi e dai rendimenti della gestione. Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l'andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. Valuta i risultati in un'ottica di lungo periodo.
- Come contribuire** Previgest Fund Mediolanum è rivolto a tutti coloro che intendono costruire un piano di previdenza complementare su **base individuale**.
Se aderisci a Previgest Fund Mediolanum sulla base di un accordo collettivo hai diritto ad avere un contributo del tuo datore di lavoro ma solo nel caso in cui versi al fondo pensione almeno il contributo minimo a tuo carico. Se aderisci a Previgest Fund Mediolanum individualmente la misura e la periodicità della contribuzione sono scelte da te e, se sei un lavoratore dipendente, puoi contribuire versando il TFR maturando. In questo caso il versamento avviene per il tramite del tuo datore di lavoro.
Possono inoltre aderire, su base collettiva, i lavoratori nei cui confronti trovano applicazione i Contratti, gli Accordi o i Regolamenti Aziendali che dispongono l'adesione a PREVIGEST FUND MEDIOLANUM (ivi compresi i lavoratori dipendenti della Società che gestisce il fondo pensione aperto o di altre Società del gruppo ed i loro familiari fiscalmente a carico) nonché i lavoratori autonomi e i liberi professionisti iscritti ad associazioni rappresentative convenzionate con PREVIGEST FUND MEDIOLANUM.
- Quali prestazioni puoi ottenere**
- **RENDITA e/o CAPITALE** – (fino a un massimo del 50%) al momento del pensionamento;
 - **ANTICIPAZIONI** – (fino al 75%) per *malattia*, in ogni momento; (fino al 75%) per *acquisto/ristrutturazione prima casa*, dopo 8 anni; (fino al 30%) per *altre cause*, dopo 8 anni;
 - **RISCATTO PARZIALE/TOTALE** – per *perdita requisiti, invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso* – secondo le condizioni previste nel Regolamento;
 - **RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA)**.
- Trasferimento** Puoi trasferire la tua posizione ad altra forma pensionistica complementare dopo 2 anni (in ogni momento per perdita dei requisiti di partecipazione, in caso di modifiche peggiorative/sostanziali).
- I benefici fiscali** Se partecipi a una forma pensionistica complementare benefici di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.



Consulta la Sezione 'Dove trovare ulteriori informazioni' per capire come approfondire tali aspetti.

Le opzioni di investimento

Puoi scegliere tra i seguenti **3 comparti**:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	Sostenibilità ^(*)	ALTRE CARATTERISTICHE
Comparto Obbligazionario	obbligazionario	NO	Comparto di default in caso di RITA
Comparto Bilanciato	bilanciato	NO	
Comparto Azionario	azionario	NO	

^(*) Comparti caratterizzati da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

In fase di adesione ti viene sottoposto un questionario (**Questionario di autovalutazione**) che ti aiuta a scegliere a quale comparto aderire.



*Puoi trovare ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei comparti di Previgest Fund Mediolanum nella **SCHEDA 'Le opzioni di investimento'** (Parte II '**LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE**'), che puoi acquisire dall'**area pubblica** del sito web (www.mediolanumgestionefondi.it/fondi-pensione).*

*Ulteriori informazioni sulla sostenibilità sono reperibili nell'**Appendice "Informativa sulla sostenibilità"**.*

Comparto Bilanciato

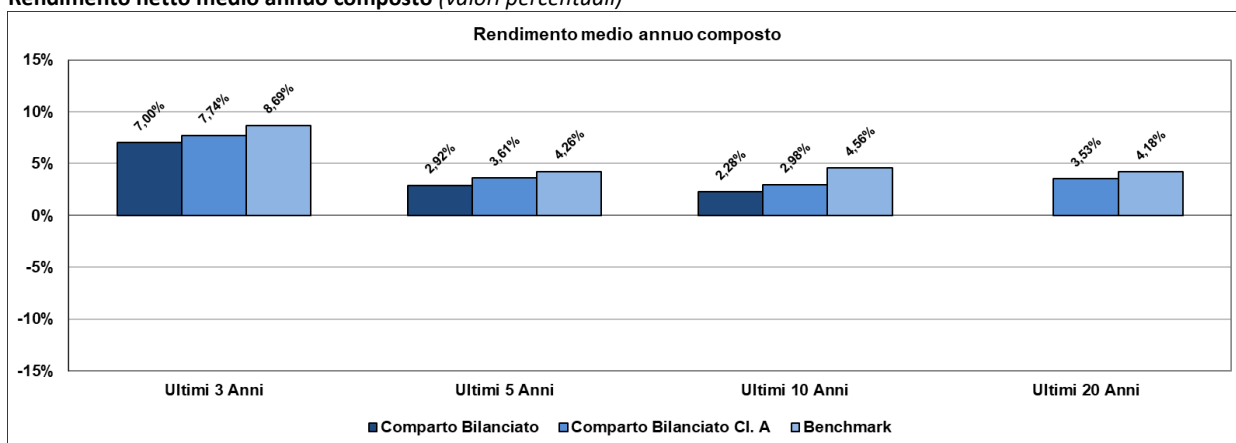
COMPARTO BILANCIATO

ORIZZONTE
TEMPORALE
MEDIO/LUNGO

Tra 10 e 15 anni dal pensionamento

La gestione è volta ad offrire ai partecipanti un investimento opportunamente diversificato tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria e azionaria. Per tale caratteristica questo Comparto è indicato per coloro che accettano una propensione al rischio tipico del mix degli investimenti previsti.

- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 30/06/1999
- **Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):** 73.555.262,19
- **Rendimento netto del 2025:** 5,68%
- **Sostenibilità:** ☒ ☐ NO, non ne tiene conto
☐ ☒ ☐ SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
☐ ☒ ☒ SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

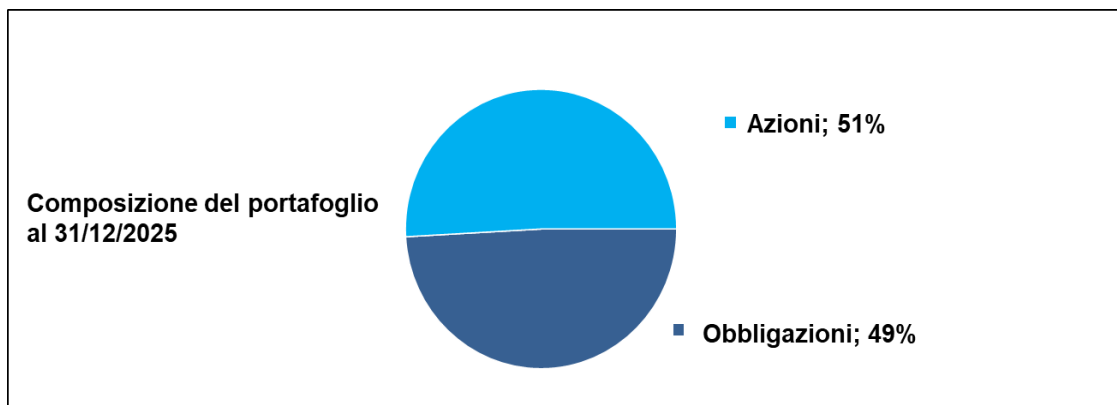
Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)

** Il Comparto Bilanciato ha istituito le classi di quote differenziate per tipologia di adesione dal 01/07/2010: Bilanciato Classe A (per le adesioni collettive-convenzionate) e Bilanciato (per le adesioni individuali).*

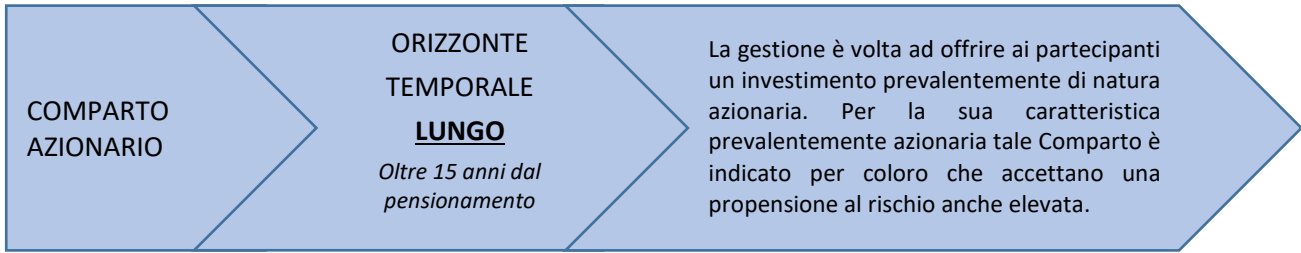
Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti sono rappresentati al netto della fiscalità sulla base dei criteri definiti nella "Nota metodologica per il calcolo standardizzato del rendimento del benchmark al netto della tassazione definita dalla COVIP.

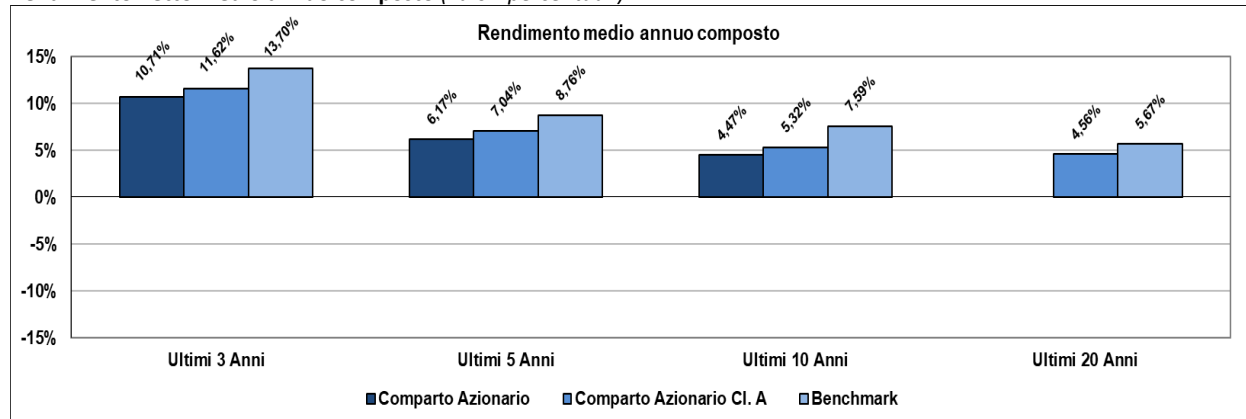
Composizione del portafoglio al 31.12.2025



Comparto Azionario



- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 30/06/1999
- **Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):** 184.778.201,28
- **Rendimento netto del 2025:** 9,38%
- **Sostenibilità:** ☒ ☐ NO, non ne tiene conto
☐ ☒ ☐ SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
☐ ☒ ☒ SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

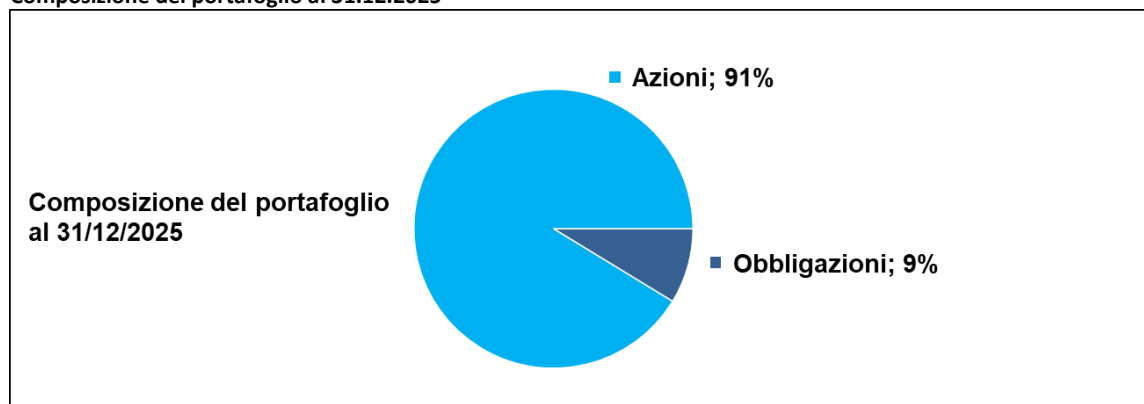
Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)

* Il Comparto Azionario ha istituito le classi di quote differenziate per tipologia di adesione dal 01/07/2010: Azionario Classe A (per le adesioni collettive-convenzionate) e Azionario (per le adesioni individuali).

Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti sono rappresentati al netto della fiscalità sulla base dei criteri definiti nella "Nota metodologica per il calcolo standardizzato del rendimento del benchmark al netto della tassazione definita dalla COVIP.

Composizione del portafoglio al 31.12.2025



Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione ⁽¹⁾

versam. iniziale annuo	età all'iscr.	anni di versam.	Comparto Obbligazionario		Comparto Bilanciato		Comparto Azionario	
			posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua
€ 2.500	30	37	€ 101.024	€ 3.866	€ 117.449	€ 4.495	€ 136.685	€ 5.231
	40	27	€ 71.857	€ 2.851	€ 80.170	€ 3.181	€ 89.407	€ 3.547
€ 5.000	30	37	€ 202.863	€ 7.764	€ 235.845	€ 9.026	€ 274.472	€ 10.505
	40	27	€ 144.293	€ 5.724	€ 160.986	€ 6.387	€ 179.535	€ 7.123

⁽¹⁾ Gli importi sono al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un'età di pensionamento pari a 67 anni.



AVVERTENZA: Gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né Mediolanum Gestione Fondi né la COVIP. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione.



Trovi informazioni sulla metodologia e le ipotesi utilizzate al seguente indirizzo www.mediolanumgestionefondi.it/fondi-pensione. Sul sito web di Mediolanum Gestione Fondi (www.mediolanumgestionefondi.it) puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura.

Cosa fare per aderire

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il **Modulo di adesione**, per il tramite del Consulente Finanziario abilitato all'offerta fuori sede del soggetto distributore, Banca Mediolanum S.p.A.

Entro 15 giorni dalla ricezione del Modulo, Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione.

I rapporti con gli aderenti

Mediolanum Gestione Fondi ti trasmette, entro il 31 marzo di ogni anno, una comunicazione (**Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo**) contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.

Mediolanum Gestione Fondi mette inoltre a tua disposizione, nell'**area riservata** del sito *web* (accessibile solo da te), informazioni di dettaglio relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata, nonché strumenti utili ad aiutarti nelle scelte.

In caso di necessità, puoi contattare Mediolanum Gestione Fondi telefonicamente, via e-mail (anche PEC) o posta ordinaria ai recapiti nell'intestazione di questa Scheda.

Eventuali reclami relativi alla partecipazione a **Previgest Fund Mediolanum** devono essere presentati in forma scritta a Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A., Ufficio Reclami, Via Ennio Doris, 20079 Basiglio, Milano 3 - Milano, anche via fax al numero: 02/90492649 o via mail agli indirizzi: ufficioreclami@mediolanum.it e ufficioreclami@pec.mediolanum.it.



Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP** (www.covip.it).

Dove trovare ulteriori informazioni

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:

- la **Parte II 'Le informazioni integrative'**, della Nota informativa;
- il **Regolamento**, che contiene le regole di partecipazione a **Previgest Fund Mediolanum** (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e disciplina il funzionamento del fondo;
- il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e il **Documento sulle rendite**, che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- il **Documento sulla politica di investimento**, che illustra la strategia di gestione delle risorse di **Previgest Fund Mediolanum**;
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione di settore (ad esempio il **Rendiconto**, ecc.).



Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito *web* (www.mediolanumgestionefondi.it/fondi-previdenza). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/07/2026)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. (di seguito, Mediolanum Gestione Fondi) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'I costi' (in vigore dal 31/07/2026)

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a **Previgest Fund Mediolanum**, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I costi nella fase di accumulo ⁽¹⁾

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
• Spese di adesione	non previste
• Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
– Direttamente a carico dell'aderente (Costi gravanti sul contributo)	Commissione di gestione per la posizione individuale pari a 20 euro. La prima commissione verrà prelevata dal primo versamento, le successive dal montante maturato sulla posizione individuale l'ultimo giorno lavorativo del mese di gennaio di ogni anno
– Indirettamente a carico dell'aderente ⁽¹⁾ :	
✓ Comparto Obbligazionario	1,50% su base annua del patrimonio del Comparto;
✓ Comparto Bilanciato	1,74% su base annua del patrimonio del Comparto;
✓ Comparto Azionario	2,00% su base annua del patrimonio del Comparto;
	sulla quota parte del patrimonio dei comparti eventualmente investita in FIA di soggetti diversi da quelli collegati, potranno gravare commissioni di gestione (ed eventuali commissioni di incentivo) nella misura massima del 5%.
• Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
– Anticipazione	Non previste
– Trasferimento	Non previste
– Riscatto	Non previste
– Riallocazione della posizione individuale	Non previste
– Riallocazione del flusso contributivo	Non previste
– Erogazione Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	Non previste
• Spese e premi per prestazioni accessorie	Non previste

⁽¹⁾ Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei comparti possono gravare le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del fondo, per la parte di competenza del comparto.



AVVERTENZA: Gli importi indicati devono intendersi come importi massimi applicabili e non considerano eventuali agevolazioni finanziarie concesse ad alcune categorie di Aderenti. Maggiori informazioni sulla misura dell'agevolazione sono disponibili nella Scheda dei costi con agevolazioni finanziarie.

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei Comparti di Previgest Fund Mediolanum, è riportato per ciascuno di essi l'Indicatore Sintetico dei Costi (ISC), che esprime il costo annuo in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un Aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.



Per saperne di più, consulta il riquadro 'L'indicatore sintetico dei costi' della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).



AVVERTENZA: È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Indicatore sintetico dei costi

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Comparto Obbligazionario	2,04%	1,77%	1,65%	1,54%
Comparto Bilanciato	2,28%	2,01%	1,89%	1,78%
Comparto Azionario	2,54%	2,27%	2,14%	2,04%



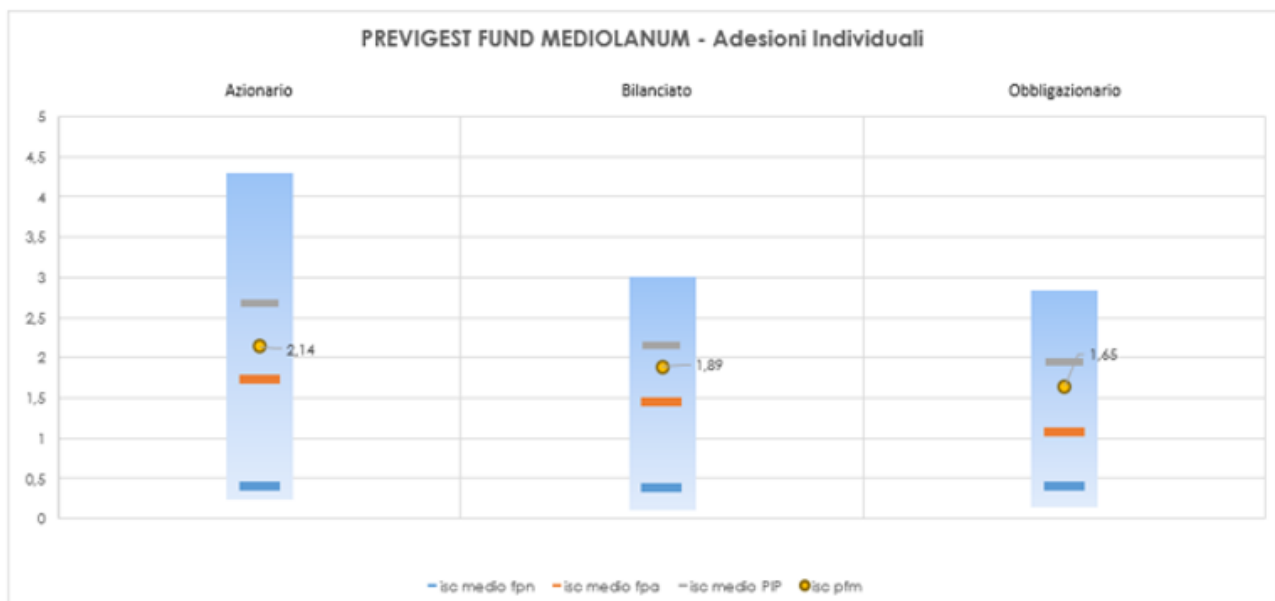
AVVERTENZA: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di Previgest Fund Mediolanum, è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di Previgest Fund Mediolanum è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.

Onerosità di Previgest Fund Mediolanum rispetto ad altre forme pensionistiche





La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).

I costi nella fase di erogazione

Al momento dell'accesso al pensionamento ti verrà pagata una rata di rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora un caricamento per spese di pagamento rendita pari all' 1,25% della rendita stessa.

A ogni ricorrenza annuale la rata di rendita viene rivalutata.

La misura annua di rivalutazione attribuita si basa su una regola che prevede l'applicazione di un costo massimo pari al 10% del rendimento realizzato dalla Gestione Separata Medinvest in cui è investito il montante da erogare in rendita.



Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web (www.mediolanumgestionefondi.it/fondi-pensione).



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/07/2026)

Parte II 'Le informazioni integrative'

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. (di seguito, Mediolanum Gestione Fondi) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 27/03/2026)

Che cosa si investe

Il finanziamento di **Previgest Fund Mediolanum** avviene mediante il versamento di contributi (iniziali e successivi), da te liberamente stabilito.

Se sei un lavoratore dipendente, in aggiunta o in alternativa a tali contributi, è possibile versare i flussi futuri di TFR (trattamento di fine rapporto). Se al 28 aprile 1993 risultavi già iscritto a una forma di previdenza obbligatoria e non intendi versare l'intero flusso annuo di TFR, puoi decidere di contribuire con una minor quota, almeno pari a quella eventualmente fissata dal contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che disciplina il tuo rapporto di lavoro o, in mancanza, almeno pari al 50%, con possibilità di incrementarla successivamente.

Al finanziamento di Previgest Fund Mediolanum possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti. Sei tenuto a verificare nei contratti o su Accordi Collettivi o Regolamenti Aziendali se e a quali condizioni l'adesione dia diritto al contributo del datore di lavoro. Hai diritto a tale contributo qualora tu assumi l'impegno a versare al Fondo un importo almeno pari a quello minimo fissato dai Contratti o Accordi Collettivi o Regolamenti Aziendali. In ogni caso il datore di lavoro può decidere in via autonoma, anche in assenza di Contratti o di Accordi Collettivi, di effettuare versamenti a Previgest Fund Mediolanum.

Puoi inoltre scegliere di conferire il TFR pregresso, cioè lo stock di TFR maturato e accumulato presso il datore di lavoro stesso.

Per i lavoratori dipendenti, come è noto, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della retribuzione lorda. Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà: $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$). Nel caso tu scelga di utilizzare il TFR per costruire la propria pensione complementare, questo non sarà più accantonato ma versato direttamente a Previgest Fund Mediolanum. La rivalutazione del TFR versato a Previgest Fund Mediolanum, pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge ma dipenderà dal rendimento degli investimenti.

Si ricorda che la decisione di destinare il TFR a una forma di previdenza complementare non è reversibile. È importante sapere che nel caso di conferimento alla previdenza complementare non viene meno la possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza quali per esempio le spese sanitarie per terapie ed interventi straordinari, ovvero l'acquisto della prima casa di abitazione.

Gli strumenti che Previgest Fund Mediolanum utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad essa disponibili. Previgest Fund Mediolanum non è pertanto nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione nella posizione individuale.

È quindi importante che sia tu stesso a verificare periodicamente che i contributi che a te risultano versati, direttamente o per tramite del datore di lavoro, siano stati effettivamente accreditati sulla posizione individuale e a segnalare con tempestività al fondo eventuali errori o omissioni riscontrate.

Se sei un lavoratore dipendente, verifica nel contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che regola il tuo rapporto di lavoro se ed eventualmente a quali condizioni l'adesione ti dà diritto a beneficiare di un contributo da parte del datore di lavoro.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi aggiuntivi** rispetto a quello che hai previsto.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di Previgest Fund Mediolanum sono gestite direttamente da Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente, tuttavia, che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

Si fornisce di seguito una sintetica descrizione dei rischi connessi alle varie tipologie di titoli, distinguendo, in primo luogo, fra titoli di capitale (i titoli più diffusi di tale categoria sono le azioni) e titoli di debito (tra i più diffusi si ricordano i titoli di stato, le obbligazioni ed i certificati di deposito). Al riguardo occorre tenere conto che:

- a) acquistando azioni di una società se ne diviene soci, partecipando per intero al rischio economico della stessa con diritto a percepire i dividendi, se distribuiti;
- b) acquistando titoli di debito si diviene finanziatori dell'ente emittente, con diritto a percepire gli interessi e, alla scadenza, il capitale prestato.

A parità di altre condizioni, un titolo di capitale è più rischioso di un titolo di debito, in quanto la remunerazione spettante è maggiormente legata all'andamento economico della società. Il prezzo delle azioni, infatti, riflette le aspettative del mercato circa le prospettive di guadagno dell'emittente.

Il portatore di titoli di debito, invece, rischierà di non essere remunerato, ovvero di subire perdite in conto capitale, solo in caso di dissesto finanziario dell'ente emittente.

Sia i titoli di capitale sia quelli di debito, inoltre, sono soggetti a rischi di carattere "sistematico", connessi all'andamento dei mercati di riferimento. I titoli di capitale risentiranno quindi dell'andamento dei mercati azionari sui quali sono negoziati, mentre la remunerazione dei titoli di debito potrà subire variazioni in relazione alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato. Questi ultimi si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a tasso fisso, quanto più lunga è la loro vita residua (intendendosi per vita residua il periodo di tempo fino alla data di scadenza del titolo).

La parte del patrimonio investita in titoli esteri comporta ulteriori elementi di rischio, riconducibili, innanzitutto, alla volatilità del rapporto di cambio tra la divisa di riferimento di Previgest Fund Mediolanum e la divisa estera in cui è denominato l'investimento. Inoltre, le operazioni su mercati esteri, in particolare su quelli emergenti, potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi, dovuti per esempio a ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori o alla situazione politico-finanziaria del Paese di appartenenza degli enti emittenti.

Per gli investimenti in titoli non quotati, la difficoltà di reperire una controparte può determinare un basso livello di liquidità dell'investimento (intendendosi per liquidità l'attitudine di un titolo a trasformarsi prontamente in moneta

senza perdita di valore). L'assenza di una quotazione ufficiale, inoltre, rende complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione è rimessa a valutazioni discrezionali.

Previgest Fund Mediolanum può poi acquistare parti di OICR, anche di tipo chiuso. Il rischio connesso a tale forma di investimento è di tipo indiretto, essendo rappresentato dalla specializzazione, con conseguente profilo di rischio, dell'OICR prescelto. Nel caso di Fondi mobiliari chiusi, inoltre, occorre considerare che si tratta di strumenti volti all'acquisizione di partecipazioni in capitale di rischio di società non quotate che, per loro natura e in ragione della loro non agevole liquidabilità, comportano livelli di rischio superiori a quelli dei titoli quotati. Infine, per i Fondi immobiliari, deve rilevarsi che trattasi di strumenti orientati all'acquisizione di immobili, soggetti ai rischi connessi all'andamento del mercato immobiliare ed alla loro non agevole valutazione e liquidabilità.

La scelta dei comparti

Previgest Fund Mediolanum ti offre la possibilità di scegliere tra **3 comparti** le cui caratteristiche sono qui descritte, tra i quali puoi ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark: parametro oggettivo di mercato comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un fondo ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione.

Duration: espressa in anni, indica la variabilità di prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una duration più elevata esprime una possibile volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

OICR: organismi di investimento collettivi del risparmio, per tali si intendono (i) gli organismi di investimento collettivo di risparmio rientranti nell'ambito di applicazione delle direttive 85/611/CEE e 2009/65/CE (cd. "OICVM") e gli organismi di investimento collettivo rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE (cd. "FIA") così come previsto dal D.M. 166/2014, promossi o gestiti sia da parte delle società del Gruppo Mediolanum sia da parte di terzi.

Rating o merito creditizio: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti, secondo le modalità ed i tempi previsti. La SGR ha adottato un sistema interno di valutazione del merito di credito. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di *rating* del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di *rating* del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di "adeguata qualità creditizia" se hanno ricevuto l'assegnazione di un *rating* pari ad *investment grade* da parte di almeno una delle citate agenzie di *rating*.

Stile di gestione *growth*: chi adotta questo stile gestionale mira a concentrare gli investimenti verso titoli azionari di imprese con tassi di crescita attesi superiori alla media di mercato. Gli emittenti di tali azioni sono caratterizzati da

Stile di gestione *large cap*: chi adotta questo stile di investimento tende a concentrare gli investimenti su titoli azionari di imprese ad elevata capitalizzazione.

Stile di gestione *value*: chi adotta questo stile di investimento tende a concentrare gli investimenti su titoli azionari di imprese i cui tassi di crescita attesi sono in linea con l'andamento economico del mercato di riferimento. Gli emittenti di tali azioni sono caratterizzati da un rapporto prezzo/patrimonio basso e da una volatilità del prezzo delle azioni generalmente più contenuta di quella caratteristica dei titoli *growth*.

Total Expenses Ratio (TER): è un indicatore che fornisce la misura dei costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno.

Turnover (tasso di rotazione): indicatore della movimentazione annua del portafoglio dei Fondi, calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite effettuate nell'anno e il patrimonio medio gestito. A titolo esemplificativo, con un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato durante l'anno sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio del Fondo è stato oggetto durante l'anno di disinvestimento e reinvestimento. Inoltre, si precisa che, a parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Rendiconto** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.mediolanumgestionefondi.it/fondi-pensione).
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

Comparto Obbligazionario

- **Categoria del comparto:** obbligazionario misto.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta ad offrire ai partecipanti un investimento in strumenti finanziari prevalentemente obbligazionari, opportunamente diversificati e selezionati, al fine di ottenere un graduale aumento del valore dei capitali conferiti. Per la sua caratteristica tale Comparto è indicato per coloro che (i) privilegiano investimenti che favoriscono la stabilità del capitale e dei risultati, (ii) hanno un orizzonte temporale di medio periodo, (iii) hanno una moderata propensione al rischio.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: l'obiettivo della gestione è ottenere l'apprezzamento del capitale nel medio periodo.
 - Strumenti finanziari: gli investimenti in valori mobiliari di natura azionaria potranno essere presenti nel portafoglio per un valore non superiore al 20% delle attività complessive del Comparto.
È ammesso l'investimento in OICR gestiti dalla Società stessa o da altre Società del Gruppo di appartenenza di quest'ultima (c.d. "OICR collegati").
Il comparto può inoltre investire in Fondi comuni d'Investimento Alternativi (FIA) promossi o gestiti sia da parte delle società del Gruppo Mediolanum sia da parte di terzi con il limite del 20% delle disponibilità complessive del comparto stesso.
Gli strumenti finanziari che compongono il portafoglio vengono selezionati principalmente in base al criterio della solidità finanziaria degli enti emittenti (adeguata qualità creditizia) e della durata finanziaria.
Nei limiti previsti dalla vigente normativa è consentito l'utilizzo di strumenti derivati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio e rendimento del comparto.
L'esposizione valutaria sarà contenuta, al netto di coperture attraverso derivati, entro il 30% delle disponibilità complessive del comparto.
 - Categorie di emittenti e settori industriali: l'investimento riguarda prevalentemente valori mobiliari di natura obbligazionaria di emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. investment grade), sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. La durata finanziaria media del portafoglio sarà coerente con l'orizzonte temporale del Comparto ed indicativamente in linea con la duration espressa dal benchmark.
 - Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dei Paesi OCSE. È possibile l'investimento residuale nei mercati dei Paesi Emergenti.
- **Benchmark:** 50% ICE BofA Euro Government Index denominato in euro, 35% ICE BofA Global Government Index coperto in euro, 10% ICE BofA Euro Treasury Bill Index denominato in euro, 5% MSCI World Net Return Index in Usd convertito in euro. Il gestore non si propone di replicare la composizione del benchmark, in tal senso per effetto della gestione sono possibili scostamenti dell'andamento del Comparto d'investimento rispetto al proprio benchmark.

Comparto Bilanciato

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta ad offrire ai partecipanti un investimento opportunamente diversificato tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria e azionaria al fine di ottenere un aumento del valore dei capitali conferiti. Per tale caratteristica questo Comparto è indicato per coloro che (i) hanno un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, (ii) accettano una propensione al rischio tipico del mix degli investimenti previsti.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o

sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** l'obiettivo della gestione è ottenere l'apprezzamento del capitale nel medio/lungo periodo.
- **Strumenti finanziari:** gli investimenti in valori mobiliari di natura azionaria potranno essere presenti nel portafoglio per un valore non superiore al 60% delle attività complessive del Comparto e verranno ripartiti tra i diversi mercati nazionali considerando anche le dimensioni e la liquidità del mercato dei capitali. Tale allocazione potrà variare nel tempo, per area geografica e tipologia di strumenti, in funzione della redditività globale prevedibile. È ammesso l'investimento in OICR gestiti dalla Società stessa o da altre Società del Gruppo di appartenenza di quest'ultima (c.d. "OICR collegati"). Il comparto può inoltre investire in Fondi comuni d'Investimento Alternativi (FIA) promossi o gestiti sia da parte delle società del Gruppo Mediolanum sia da parte di terzi con il limite del 20% delle disponibilità complessive del comparto stesso. I valori mobiliari di tipo obbligazionario che compongono il portafoglio vengono selezionati principalmente in base al criterio della solidità finanziaria degli enti emittenti (adeguata qualità creditizia) e della durata finanziaria. La selezione dei valori mobiliari di tipo azionario viene realizzata secondo il criterio della diversificazione geografica mondiale, avendo anche a riferimento il valore delle diverse capitalizzazioni borsistiche. Nei limiti previsti dalla vigente normativa è consentito l'utilizzo di strumenti derivati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio e rendimento del comparto. L'esposizione valutaria sarà contenuta, al netto di coperture attraverso derivati, entro il 30% delle disponibilità complessive del comparto.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** l'investimento riguarda prevalentemente valori mobiliari di natura obbligazionaria e azionaria, di emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri. La durata finanziaria media della componente obbligazionaria sarà coerente con l'orizzonte temporale del Comparto ed indicativamente in linea con la duration espressa dal benchmark.
- **Aree geografiche di investimento:** gli investimenti sono prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dei Paesi OCSE. È possibile l'investimento residuale nei mercati dei Paesi Emergenti.

- **Benchmark:** 30% MSCI World Net Return Index coperto in euro, 20% MSCI World Net Return Index in Usd convertito in euro, 20% ICE BofA Euro Government Index denominato in euro, 20% ICE BofA Global Government Index coperto in euro, 10% ICE BofA Euro Treasury Bill Index denominato in euro. Il gestore non si propone di replicare la composizione del benchmark. Relativamente alla componente obbligazionaria, per effetto della gestione, sono possibili scostamenti dell'andamento del comparto d'investimento rispetto al proprio benchmark. Riguardo alla componente azionaria sono possibili scostamenti rispetto al benchmark, attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

Comparto Azionario

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta ad offrire ai partecipanti un investimento in valori mobiliari prevalentemente di natura azionaria, opportunamente diversificati e selezionati, al fine di ottenere un aumento del valore dei capitali conferiti. Per la sua caratteristica tale Comparto è indicato per coloro che (i) hanno un orizzonte temporale di lungo periodo, (ii) accettano un grado di rischio anche elevato.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** l'obiettivo della gestione è ottenere l'apprezzamento del capitale nel lungo periodo.
- **Strumenti finanziari:** La selezione dei valori mobiliari di tipo azionario viene realizzata secondo il criterio della diversificazione geografica mondiale, ponderata per il valore delle diverse capitalizzazioni borsistiche. La

composizione degli investimenti riflette la diversificazione settoriale dei principali mercati azionari mondiali, privilegiando gli investimenti indirizzati ai titoli con maggiore capitalizzazione (Large cap).

È ammesso l'investimento in OICR gestiti dalla Società stessa o da altre Società del Gruppo di appartenenza di quest'ultima (c.d. "OICR collegati").

Il comparto può inoltre investire in Fondi comuni d'Investimento Alternativi (FIA) promossi o gestiti sia da parte delle società del Gruppo Mediolanum sia da parte di terzi con il limite del 20% delle disponibilità complessive del comparto stesso.

Gli investimenti in valori mobiliari di natura azionaria potranno raggiungere il 100% delle attività complessive del Comparto.

Nei limiti previsti dalla vigente normativa è consentito l'utilizzo di strumenti derivati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio e rendimento del comparto.

L'esposizione valutaria sarà contenuta, al netto di coperture attraverso derivati, entro il 30% delle disponibilità complessive del comparto.

- Categorie di emittenti e settori industriali: L'investimento riguarda prevalentemente valori mobiliari di natura azionaria, nazionali ed esteri. Rimane comunque ferma la facoltà di investire una parte residuale del patrimonio in liquidità e in altri valori mobiliari di tipo obbligazionario a breve termine, con un basso profilo di rischio di tasso e di credito.
- Aree geografiche di investimento: Gli investimenti sono prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dei Paesi OCSE. È possibile l'investimento residuale nei mercati dei Paesi Emergenti.

- **Benchmark**: 65% MSCI World Net Return Index coperto in euro, 25% MSCI World Net Return Index in Usd convertito in euro, 10% ICE BofA Euro Treasury Bill Index denominato in euro. Il gestore non si propone di replicare la composizione del benchmark. Sono possibili scostamenti rispetto al benchmark, attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

I comparti. Andamento passato

Comparto Obbligazionario

Data di avvio dell'operatività del comparto:	30/06/1999
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	35.500.070,46

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è stata prevalentemente indirizzata verso valori mobiliari di tipo obbligazionario. Lo stile di gestione adottato individua gli strumenti finanziari in base alla solidità creditizia dell'emittente e all'impatto in termini di duration di portafoglio. I valori mobiliari di natura azionaria sono stati presenti nel portafoglio per un valore non superiore al 20%.

Gli investimenti obbligazionari, ampiamente diversificati a livello geografico e per scadenze temporali, hanno privilegiato l'impiego in area Euro; la gestione delle risorse si è inoltre caratterizzata per una esposizione marginale al rischio valutario. Anche il peso della componente azionaria è stato ampiamente diversificato a livello geografico, settoriale e valutario.

Nell'attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione specifici aspetti sociali, etici ed ambientali.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario⁽¹⁾

Azionario⁽⁴⁾:			Obbligazionario⁽⁴⁾:			
		5,12%				92,18%
Titoli azionari	OICR ⁽²⁾	Derivati	Titoli Governativi	Titoli Corporate	OICR ⁽³⁾	Derivati
0,00%	5,12%	0,00%	45,22%	0,00%	46,96%	0,00%

⁽¹⁾ N.B. La somma percentuale degli strumenti finanziari può differire da 100% per effetto dell'esclusione della liquidità.

⁽²⁾ N.B. Lo 0,01% sono OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

⁽³⁾ N.B. Il 35,17 sono OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

⁽⁴⁾ N.B. Gli OICR vengono classificati in base alla loro categoria di appartenenza.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica⁽⁵⁾

Obbligazionario	99,95%
Italia	26,73%
Altri Paesi area Euro	40,85%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1,16%
Altri Paesi Ocse	6,18%
Paesi Non Ocse	194%
Usa	18,87%
Japan	4,22%
Azionario	5,11%
Italia	0,04%
Altri Paesi area Euro	0,45%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,07%
Altri Paesi Ocse	0,58%
Paesi Non Ocse	0,02%
Usa	3,67%
Japan	0,28%

⁽⁵⁾ N.B. Le percentuali indicate fanno riferimento anche alla composizione del patrimonio degli OICR presenti in portafoglio (c.d. look through), comprensivo delle posizioni lunghe e corte in derivati.

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	4,37%
Duration media	6,44
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	6,64%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	0,50

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Alla gestione delle risorse provvede Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.. Non sono previste deleghe di gestione. La società è dotata di una funzione di gestione dei rischi che dispone di strumenti per l'analisi della rischiosità dei portafogli, sia in via preventiva che a consuntivo. Tali strumenti sono anche messi a disposizione della funzione di

gestione dei portafogli a supporto dell'attività di investimento.

Le principali attività svolte dalla funzione di gestione dei rischi sono le seguenti:

- analisi dei rendimenti realizzati, anche in confronto al *benchmark*;
- monitoraggio del rischio mediante appositi indicatori;
- analisi del rischio a livello di tipologia di strumento finanziario;
- analisi della composizione del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.

Le principali analisi sono effettuate con cadenza periodica, con possibilità di approfondimenti quando necessari.

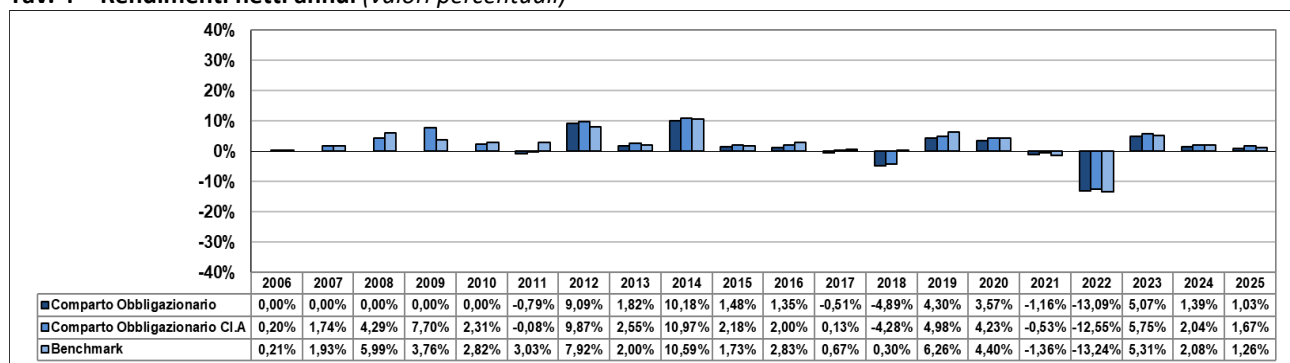
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 50% ICE BofA Euro Government Index denominato in euro, 35% ICE BofA Global Government Index coperto in euro, 10% ICE BofA Euro Treasury Bill Index denominato in euro, 5% MSCI World Net Return Index in Usd convertito in euro. Fino al 29 febbraio 2024 la composizione del benchmark era articolata come segue: 50% J.P. Morgan GBI EMU Index denominato in euro, 35% J.P. Morgan Global Government Bond Index hedged into euro, 10% J.P. Morgan GBI EMU 1-3 years Index denominato in euro, 5% MSCI World Net Return Index in Usd convertito in euro. Fino al 26 marzo 2020 la composizione del benchmark era così declinata: 60% J.P. Morgan EMU Aggregate denominato in euro, 35% J.P. Morgan Global Government Bond Index hedged into euro, 5% MSCI World Net Return Index in USD convertito in euro. Il Comparto Obbligazionario dal 01/07/2010 ha istituito le classi di quote differenziate per tipologia di adesione: Obbligazionario Classe A (per le adesioni collettive-convenzionate) e Obbligazionario (per le adesioni individuali). Si fa infine presente che l'indice MSCI World Net Return Index in USD convertito in euro ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2013, l'indice MSCI World Price Index in USD convertito in euro, utilizzato fino al 31/12/2012.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Volatilità annualizzata				
	ultimi 3 anni	ultimi 5 anni	ultimi 10 anni	ultimi 20 anni
Comparto Obblig.	3,70%	4,72%	3,92%	ND
Comparto Obblig. Cl. A	3,71%	4,73%	3,92%	3,85%
Benchmark	3,70%	4,63%	3,90%	3,56%

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri

fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del Comparto degli oneri posti direttamente a carico degli Aderenti.

Tav. 5 – TER

	Obbligazionario			Obbligazionario Cl. A		
	2025	2024	2023	2025	2024	2023
Oneri di gestione finanziaria	1,26%	1,30%	1,28%	0,67%	0,68%	0,65%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,26%	1,30%	1,28%	0,67%	0,68%	0,65%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,26%	1,31%	1,29%	0,67%	0,68%	0,65%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,07%	0,08%	0,09%	-	-	-
TOTALE GENERALE	1,33%	1,38%	1,38%	0,67%	0,68%	0,65%

Annotazione: il totale del TER può non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti.



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Comparto Bilanciato

Data di avvio dell'operatività del comparto:	30/06/1999
Patrimonio netto al 31.12.20254 (in euro):	73.555.262,19

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è stata indirizzata ad un investimento opportunamente diversificato tra valori mobiliari di natura azionaria ed obbligazionaria. Lo stile di gestione adottato individua gli strumenti di tipo obbligazionario in base alla solidità creditizia dell'emittente e all'impatto in termini di duration di portafoglio.

La selezione dei valori mobiliari di tipo azionario è stata svolta attraverso un'ampia ripartizione geografica degli investimenti. I valori mobiliari di natura azionaria sono stati presenti nel portafoglio per un valore non superiore al 60% delle attività complessive.

Gli investimenti obbligazionari, ampiamente diversificati a livello geografico e per scadenze temporali, hanno privilegiato l'impiego in area Euro; la gestione delle risorse si è inoltre caratterizzata da una esposizione al rischio valutario moderata. Anche il peso della componente azionaria è stato ampiamente diversificato a livello geografico, settoriale e valutario.

Nell'attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione specifici aspetti sociali, etici ed ambientali.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario⁽¹⁾

Azionario ⁽⁴⁾ : 51,49%			Obbligazionario ⁽⁴⁾ : 47,45%			
Titoli azionari	OICR ⁽²⁾	Derivati	Titoli Governativi	Titoli Corporate	OICR ⁽³⁾	Derivati
0,00%	51,49%	0,00%	26,51%	0,00%	20,94%	0,00%

⁽¹⁾ N.B. La somma percentuale degli strumenti finanziari può differire da 100% per effetto dell'esclusione della liquidità.

⁽²⁾ N.B. Il 19,09% sono OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

⁽³⁾ N.B. Il 19% sono OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

⁽⁴⁾ N.B. Gli OICR vengono classificati in base alla loro categoria di appartenenza.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica⁽⁵⁾

Obbligazionario	51,72%
Italia	10,64%
Altri Paesi area Euro	21,52%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,46%
Altri Paesi Ocse	3,97%
Paesi Non Ocse	0,92%
Usa	10,77%
Japan	3,44%
Azionario	49,89%
Italia	0,47%
Altri Paesi area Euro	5,04%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,87%
Altri Paesi Ocse	6,27%
Paesi Non Ocse	1,08%
Usa	33,05%
Japan	3,11%

⁽⁵⁾ N.B. Le percentuali indicate fanno riferimento anche alla composizione del patrimonio degli OICR presenti in portafoglio (c.d. look through), comprensivo delle posizioni lunghe e corte in derivati.

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,50%
Duration media	5,89
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	21,04%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	0,74

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Alla gestione delle risorse provvede Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.. Non sono previste deleghe di gestione.

La società è dotata di una funzione di gestione dei rischi che dispone di strumenti per l'analisi della rischiosità dei portafogli, sia in via preventiva che a consuntivo. Tali strumenti sono anche messi a disposizione della funzione di gestione dei portafogli a supporto dell'attività di investimento.

Le principali attività svolte dalla funzione di gestione dei rischi sono le seguenti:

- analisi dei rendimenti realizzati, anche in confronto al *benchmark*;
 - monitoraggio del rischio mediante appositi indicatori;
 - analisi del rischio a livello di tipologia di strumento finanziario;
 - analisi della composizione del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.
- Le principali analisi sono effettuate con cadenza periodica, con possibilità di approfondimenti quando necessari.

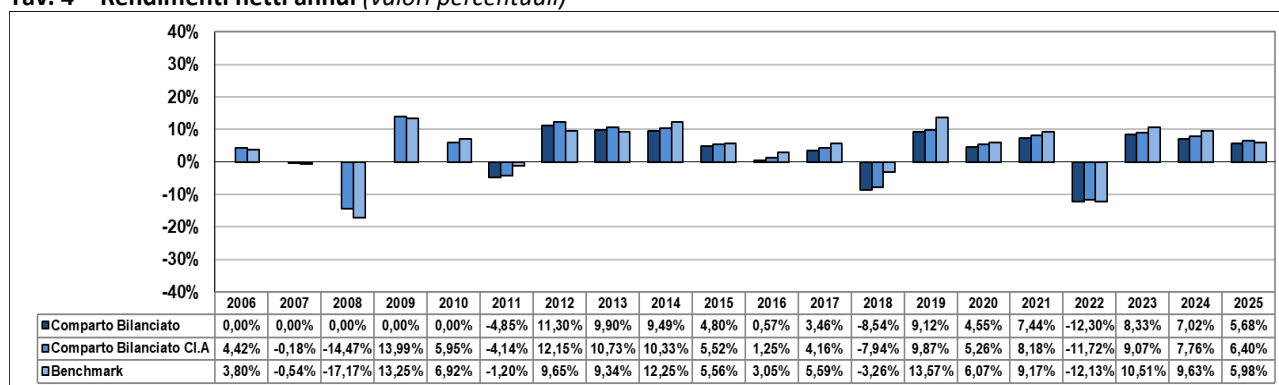
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 30% MSCI World Net Return Index coperto in euro, 20% MSCI World Net Return Index in Usd convertito in euro, 20% ICE BofA Euro Government Index denominato in euro, 20% ICE BofA Global Government Index coperto in euro, 10% ICE BofA Euro Treasury Bill Index denominato in euro. Fino al 29 febbraio 2024 la composizione del benchmark era articolata come segue: 30% MSCI World Net Return Index hedged into euro, 20% MSCI World Net Return Index in Usd convertito in euro, 20% J.P. Morgan GBI EMU Index denominato in euro, 20% J.P. Morgan Global Government Bond Index hedged into euro, 10% J.P. Morgan GBI EMU 1-3 years Index denominato in euro. Fino al 26 marzo 2020 la composizione del benchmark era così declinata 30% J.P. Morgan EMU Aggregate denominato in euro, 25% MSCI World Net Return Index hedged into euro, 20% J.P. Morgan Global Government Bond Index hedged into euro, 15% MSCI World Net Return Index in USD convertito in euro, 10% MSCI Italy Net Return Index in USD convertito in euro. Il Comparto Bilanciato dal 01/07/2010 ha istituito le classi di quote differenziate per tipologia di adesione: Bilanciato Classe A (per le adesioni collettive-convenzionate) e Bilanciato (per le adesioni individuali).

Si fa presente che gli indici MSCI World Net Return Index in USD convertito in euro e MSCI Italy Net Return Index in USD convertito in euro hanno rispettivamente sostituito, a partire dal 1° gennaio 2013, gli indici MSCI World Price Index in USD convertito in euro e FTSE Italia All-Share Price Index, utilizzati fino al 31/12/2012. Si fa inoltre presente che il 25% dell'indice MSCI World Net Return Index in USD convertito in euro, a decorrere dal 10 maggio 2016, è stato sostituito dall'indice MSCI World Net Return Index hedged into euro.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Volatilità annualizzata				
	ultimi 3 anni	ultimi 5 anni	ultimi 10 anni	ultimi 20 anni
Comparto Bilanciato	5,02%	6,38%	6,30%	ND
Comparto Bilanciato Cl. A	5,03%	6,39%	6,31%	6,30%
Benchmark	5,26%	6,78%	6,40%	6,29%

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del Comparto degli oneri posti direttamente a carico degli Aderenti.

Tav. 5 – TER

	Bilanciato			Bilanciato Cl. A		
	2025	2024	2023	2025	2024	2023
Oneri di gestione finanziaria	1,61%	1,68%	1,63%	0,88%	0,89%	0,86%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,61%	1,68%	1,63%	0,88%	0,89%	0,86%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,61%	1,68%	1,64%	0,88%	0,89%	0,86%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,07%	0,08%	0,08%	-	-	-
TOTALE GENERALE	1,68%	1,76%	1,72%	0,88%	0,89%	0,86%

Annotazione: il totale del TER può non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti.



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Comparto Azionario

Data di avvio dell'operatività del comparto:

30/06/1999

Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):

184.778.201,28

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è stata prevalentemente indirizzata verso valori mobiliari di tipo azionario. Lo stile di gestione adottato seleziona gli strumenti finanziari attraverso un'ampia ripartizione geografica degli investimenti, privilegiando gli investimenti in strumenti con ampia capitalizzazione.

L'investimento sulla componente azionaria è stato ampiamente diversificato anche dal punto di vista settoriale e valutario. La gestione delle risorse si è caratterizzata una esposizione al rischio valutario complessivamente contenuta. Nell'attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione specifici aspetti sociali, etici ed ambientali.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario⁽¹⁾

Azionario⁽⁴⁾:			92,32%	Obbligazionario⁽⁴⁾:			8,82%
Titoli azionari	OICR ⁽²⁾	Derivati		Titoli Governativi	Titoli Corporate	OICR ⁽³⁾	Derivati
0,00%	92,32%	0,00%		8,82%	0,00%	0,00%	0,00%

⁽¹⁾ N.B. La somma percentuale degli strumenti finanziari può differire da 100% per effetto dell'esclusione della liquidità.

⁽²⁾ N.B. Il 54,52% sono OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

⁽³⁾ Sono OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

⁽⁴⁾ N.B. Gli OICR vengono classificati in base alla loro categoria di appartenenza.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica⁽⁵⁾

Obbligazionario	8,82%
Italia	8,82%
Altri Paesi area Euro	0,0%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,0%
Altri Paesi Ocse	0,0%
Paesi Non Ocse	0,0%
Usa	0,0%
Japan	0,0%
Azionario	92,80%
Italia	0,84%
Altri Paesi area Euro	9,80%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1,46%
Altri Paesi Ocse	12,10%
Paesi Non Ocse	2,20%
Usa	60,94%
Japan	5,45%

⁽⁵⁾ N.B. Le percentuali indicate fanno riferimento anche alla composizione del patrimonio degli OICR presenti in portafoglio (c.d. look through), comprensivo delle posizioni lunghe e corte in derivati.

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,60%
Duration media	0,24
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	23,31%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	0,52

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Alla gestione delle risorse provvede Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.. Non sono previste deleghe di gestione. La società è dotata di una funzione di gestione dei rischi che dispone di strumenti per l'analisi della rischiosità dei portafogli, sia in via preventiva che a consuntivo. Tali strumenti sono anche messi a disposizione della funzione di gestione dei portafogli a supporto dell'attività di investimento.

Le principali attività svolte dalla funzione di gestione dei rischi sono le seguenti:

- analisi dei rendimenti realizzati, anche in confronto al *benchmark*;
- monitoraggio del rischio mediante appositi indicatori;
- analisi del rischio a livello di tipologia di strumento finanziario;
- analisi della composizione del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.

Le principali analisi sono effettuate con cadenza periodica, con possibilità di approfondimenti quando necessari.

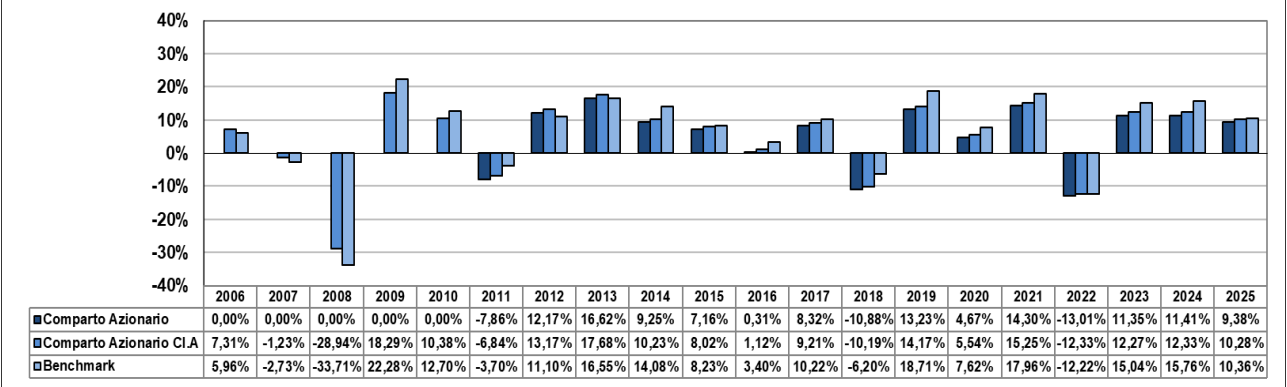
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 65% MSCI World Net Return Index coperto in euro, 25% MSCI World Net Return Index in Usd convertito in euro, 10% ICE BofA Euro Treasury Bill Index denominato in euro. Fino al 29 febbraio 2024 la composizione del benchmark era articolata come segue: 65% MSCI World Net Return Index hedged into euro, 25% MSCI World Net Return Index in Usd convertito in euro, 10% J.P. Morgan GBI EMU 1-3 years Index denominato in euro. Fino al 26 marzo 2020 la composizione del benchmark era così declinata: 60% MSCI World Net Return Index hedged into euro, 20% MSCI World Net Return Index in USD convertito in euro, 10% MTS BOT Capitalizzazione Lorda denominato in euro, 10% MSCI Italy Net Return Index in USD convertito in euro. Il Comparto Azionario dal 01/07/2010 ha istituito le classi di quote differenziate per tipologia di adesione: Azionario Classe A (per le adesioni collettive-convenzionate) e Azionario (per le adesioni individuali). Si fa presente che gli indici MSCI World Price Index in USD convertito in euro e MSCI Italy Net Return Index in USD convertito in euro hanno rispettivamente sostituito, a partire dal 1° gennaio 2013, gli indici MSCI World Price Index in USD convertito in euro e FTSE Italia All-Share Price Index, utilizzati fino al 31/12/2012. Si fa presente che il 60% dell'indice MSCI World Net Return Index in USD convertito in euro, a decorrere dal 10 maggio 2016, è stato sostituito dall'indice MSCI World Net Return Index hedged into euro.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Volatilità annualizzata				
	ultimi 3 anni	ultimi 5 anni	ultimi 10 anni	ultimi 20 anni
Comparto Azionario	7,08%	8,87%	9,53%	ND
Comparto Azionario Cl. A	7,10%	8,88%	9,54%	10,01%
Benchmark	7,44%	9,52%	9,87%	10,34%

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del Comparto degli oneri posti direttamente a carico degli Aderenti.

Tav. 5 – TER

	Azionario			Azionario Cl. A		
	2025	2024	2023	2025	2024	2023
Oneri di gestione finanziaria	1,85%	1,94%	1,85%	0,95%	0,98%	0,96%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,85%	1,94%	1,85%	0,95%	0,98%	0,96%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,85%	1,94%	1,85%	0,95%	0,98%	0,96%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,09%	0,10%	0,10%	-	-	-
TOTALE GENERALE	1,94%	2,04%	1,96%	0,95%	0,98%	0,96%

Annotazione: il totale del TER può non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti.



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/07/2026)

Parte II 'Le informazioni integrative'

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. (di seguito, Mediolanum Gestione Fondi) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (in vigore dal 27/03/2026)

Il soggetto istitutore/gestore

Il fondo **Previgest Fund Mediolanum** è istituito da Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. è stata costituita in Milano il 28 luglio 1982 con atto di repertorio n. 3314/Raccolta n. 256 del notaio Dott.ssa Silvia Zardi con la denominazione CIPIFIN S.r.l.. Con atto in data 19.6.1996, a firma del Notaio Arrigo Roveda, Repertorio n. 11372/Raccolta n. 1762, è stata deliberata la fusione per incorporazione nella società Gestioni Internazionali S.p.A. con conseguente modifica della denominazione sociale in quella attuale. È iscritta nell'Albo delle SGR di cui all'ex Art. 35 del D. Lgs. 58/1998 al numero 6 della Sezione "Gestori di OICVM" e al numero 4 della Sezione "Gestori di FIA".

La Società effettua, oltre alla gestione collettiva del risparmio anche l'attività di gestione di fondi pensione aperti. La sede legale e gli uffici amministrativi sono in Basiglio - Milano 3, Palazzo Meucci, Via E. Doris. La durata della Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. è fissata dall'atto costitutivo fino al 31 dicembre 2050 e l'esercizio sociale chiude il 31 dicembre di ogni anno. Il capitale sottoscritto e versato è pari a € 5.164.600. Dalle risultanze del libro soci, dalle comunicazioni ricevute e/o da altre informazioni a disposizione della Società, il capitale sociale è posseduto al 100% da Banca Mediolanum S.p.A., capogruppo del Gruppo Bancario Mediolanum, iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari.

I principali azionisti di Banca Mediolanum S.p.A. e i relativi diritti di voto, anche a seguito di accordi di usufrutto, sono:

- Lina S.r.l. con un totale di 3,176% del capitale ordinario*;
- Lina Tombolato complessivamente con il 9,957%, di cui i) indirettamente per il tramite della società T-Invest S.r.l. con il 6,844% del capitale ordinario e ii) il 3,113% di azioni in usufrutto con diritto di voto*;
- Finprog Italia S.p.A. con un totale del 26,287% del capitale ordinario*, di cui i) il 3,113% di azioni in nuda proprietà con diritto di voto concesso dall'usufruttuario Lina Tombolato;
- Fininvest Finanziaria d'Investimento S.p.A. con il 30,034% del capitale ordinario*.

*dati al 03/03/2026

Tuzioristicamente, si fa presente che:

- (a) Tra i signori Lina Tombolato, Massimo Doris e Annalisa Doris (la "Famiglia Doris"), da un lato, e FINPROG ITALIA S.p.A., T-Invest S.r.l., Snow Peak S.r.l., Lina S.r.l. e Fiveflowers S.r.l. dall'altro lato, è in essere un patto parasociale che contiene alcune previsioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF dirette a regolare l'esercizio del diritto di voto inerente alle azioni di Banca Mediolanum S.p.A. possedute dagli aderenti e le cui informazioni essenziali, ai sensi dell'art. 130 del Regolamento Emittenti, sono pubblicate sul sito internet di Banca Mediolanum all'indirizzo www.bancamediolanum.it.
- (b) tra i Signori Marina Elvira Berlusconi e Pier Silvio Berlusconi è in essere un patto parasociale avente lo scopo, tra l'altro, di disciplinare l'esercizio congiunto di un'influenza dominante su Fininvest S.p.A.. Talune delle previsioni contenute nel patto parasociale in questione hanno rilievo ai sensi dell'art. 122 del TUF anche con diretto riferimento

a Banca Mediolanum S.p.A.. Le informazioni essenziali relative alle pattuizioni parasociali sono pubblicate, ai sensi dell'art. 130 del Regolamento Emittenti, sul sito internet di Banca Mediolanum all'indirizzo www.bancamediolanum.it nella Sezione "Azionariato".

Il capitale sociale di Banca Mediolanum S.p.A. è pari a euro 600.701.003,40, il numero di azioni ordinarie emesse è pari a 745.411.891 senza indicazione del valore nominale.

Il **Consiglio di amministrazione**, in carica per il triennio 2025-2027 (fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2027), è così composto:

Antonio Maria Penna (<i>Presidente</i>)	nato a Sesto San Giovanni (MI) il 6/02/1958 - Laurea in Scienze Economiche e Bancarie. Già Direttore Generale Prodotti Finanziari del Gruppo Mediolanum, Amministratore Delegato di Banca Mediolanum S.p.A., Amministratore Delegato di Duemme SGR, Amministratore Delegato di Duemme Luxembourg SA, Amministratore Delegato di Mediolanum Gestione Fondi SGR e Vicepresidente di Mediobanca Sicav. È membro non esecutivo del Consiglio di Amministrazione di Scalapay I.P. S.p.A.. Nell'ambito del Gruppo Mediolanum, ricopre la carica di Liquidatore di August Lenz & Co. AG in Liquidazione. Non ricopre attualmente in altre società cariche significative in relazione all'attività della Società di Gestione del Risparmio.
Lucio De Gasperis (<i>Amministratore Delegato</i>)	nato a Sora (FR) il 10/05/1967 – Laurea con lode in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università degli Studi "Richard Goodwin" di Siena, ha conseguito l'Executive Master in Business and banking Administration presso la SDA Bocconi e il diploma internazionale di analista finanziario CIIA (Certified International Investment Analyst). Già analista finanziario in Bipiemme Gestioni SGR – Gruppo Banca Popolare di Milano, responsabile azionario in UBS (Italia), responsabile azionario e membro dell'Equity Market Team del Portfolio Management di UBS AG in Zurigo, "head of equity" di HSBC Italia e membro dell'International Investment Committee di HSBC Republic in Ginevra e responsabile delle gestioni patrimoniali in Fortis Bank in Italia. Già Responsabile degli investimenti mobiliari e Direttore Generale di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.. È membro del Comitato di Presidenza e Presidente del Comitato Corporate Governance di Assogestioni nonché membro del Comitato di Consultazione e componente del Comitato per la Corporate Governance istituito presso Borsa Italiana. Non ricopre in altre società cariche significative in relazione all'attività della SGR.
Ettore Parlato Spadafora (<i>Amministratore</i>)	nato a Portogruaro (VE) il 24/06/1953 - Laurea in Giurisprudenza, Avvocato. Già Consigliere di Amministrazione della Camera di Commercio di Milano e della Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale di Milano, nonché Membro del Direttivo Nazionale Confcommercio, del Consiglio dell'Unione del Commercio, Turismo e Servizi di Milano – Confcommercio e Consigliere dell'OSMI, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano per l'Organizzazione di Servizi per il Mercato Immobiliare. Attualmente, nell'ambito del Gruppo Mediolanum, ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Fiduciaria S.p.A., di Consigliere di Amministrazione di PI Servizi S.p.A. e di Membro del Consiglio di Sorveglianza di August Lenz & Co. AG in Liquidazione. Non ricopre in altre società cariche significative in relazione all'attività della SGR.
Vittorio Gaudio (<i>Amministratore</i>)	nato a Vercelli il 23/12/1960 - Laurea in Discipline Economiche e Sociali. Già Amministratore Delegato di Duemme SGR (Gruppo Banca Esperia), di Euromobiliare Asset Management SGR p.A., di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. e Director di Mediolanum International Funds Ltd. e Mediolanum Asset Management Ltd., nonché Consigliere di Amministrazione di Mediolanum Fiduciaria S.p.A. e di Mediolanum Vita S.p.A.. Attualmente, nell'ambito del Gruppo Mediolanum, ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione di Mediolanum Comunicazione S.p.A.. Non ricopre in altre società cariche significative in relazione all'attività della SGR.
Lara Livolsi (<i>Amministratore indipendente</i>)	nata a Milano il 02/08/1974 - Laurea in Giurisprudenza ed Avvocato. Già Amministratore di Diadora S.p.A., Nova Re SIIQ S.p.A.. Attualmente è Consigliere di Amministrazione di Geox S.p.A., membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e Consigliere di Amministrazione del Teatro il Manzoni S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Fininvest Real Estate & Service S.p.A., di Alba

	Servizi Aerotrasporti S.p.A. e di Fondazione Alessandro Passarè. Non ricopre in altre società cariche significative in relazione all'attività della Società di Gestione del Risparmio.
Ruggero Bertelli (Amministratore indipendente)	nato a Grosseto il 1° dicembre 1959 - Laurea in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università di Siena, PHD in Legislazione e diritto bancario, Specialista in discipline bancarie presso l'Università di Siena. Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari. È stato Presidente dei corsi di laurea Economia e commercio e Scienze economiche e bancarie presso l'Università di Siena. È stato membro del Comitato Consultivo del Fondo Chiuso "Euregio Minibond" di PensPlan Invest (oggi EUREGIO+). È stato membro dell'Organismo di sorveglianza del fondo pensione Azimut Previdenza. Attualmente è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Siena e membro (e vice-presidente) del Consiglio di amministrazione di PRADER BANK spa, banca non quotata con sede a Bolzano (LSI con tre filiali). Non ricopre in altre società cariche significative in relazione all'attività della Società di Gestione del Risparmio.
Valentina Montanari (Amministratore indipendente)	nata a Milano il 20/03/1967 - Laurea in Economia e Commercio. Commercialista e Revisore Legale dei conti. Amministratore di Newlat Food S.p.A. e SECO S.p.A., quotate alla Borsa di Milano, di Università di Pavia, F.I.DO onlus (Fondazione Italia per il dono) e Impresa Sangalli Giancarlo & C. S.r.l. - non quotate. CFO di DRI d'Italia, già CFO e Dirigente Preposto di FNM S.p.A., il Sole 24 Ore e altre società quotate italiane. Già Amministratore di DB Cargo Italia S.r.l., Nordcom S.r.l., Presidente di Malpensa Distripark S.r.l., amministratore di 24 Ore Cultura S.r.l., Newton Management Innovation S.p.A., e Amministratore in diverse altre società del Gruppo Sole 24 Ore e precedentemente del Gruppo RCS, tra le quali anche società estere. Non ricopre in altre società cariche significative in relazione all'attività della Società di Gestione del Risparmio.
Marco Piazza (Amministratore indipendente)	nato a Milano il 02/02/1958 - Laureato in Economia Aziendale presso l'Università L. Bocconi di Milano, dottore commercialista, Revisore Contabile e giornalista pubblicista. Già Consigliere di Amministrazione di Anima Sgr e di UBI Fiduciaria, Presidente del Collegio Sindacale di GE Capital Services S.r.l., Sindaco Effettivo di Banco di Desio e della Brianza, di Banco Desio Veneto S.p.A. e di Arancio Net S.p.A. e membro dell'OdV di ING Bank. Attualmente è Consigliere di Amministrazione di Arepo Fiduciaria S.r.l. e Sindaco Effettivo di AcomeA SGR.
Stefania Petruccioli (Amministratore indipendente)	Nata a Torino il 05/07/1967. Laurea in Economia Aziendale presso l'Università L. Bocconi, Dottore Commercialista. Già Amministratore di Interpump Group S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Cairo Communication S.p.A., Best Union Company S.p.A.. Attualmente è Partner di 21 Invest S.p.A. e Amministratore di Gruppo De' Longhi S.p.A., Gruppo RCS S.p.A., Progetto Brebemi S.p.A., Aidexa Holding S.p.A. e Credit Access India N.V.. Non ricopre in altre Società cariche significative in relazione all'attività della Società di Gestione del Risparmio.

Il **Collegio dei sindaci**, in carica per il triennio 2025-2027 (fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2027), è così composto:

Paola Simonelli (Presidente)	nata a Macerata il 30/06/1964 – Presidente. Laurea in Economia e Commercio - Commercialista e Revisore Legale dei conti. Partner dello studio tributario Simonelli Associati di Milano. Dal 1996 ad oggi ha ricoperto la carica di Presidente del Collegio Sindacale e di Sindaco effettivo di primari gruppi industriali italiani, società di servizi e commerciali, in banche, società quotate, società fiduciarie, società finanziarie. In particolare, è stata sindaco effettivo per 3 mandati in UBS Italia S.p.A, in Saras S.p.A.– ex società quotata, e per un mandato in Webuild S.p.A. società quotata. Attualmente è Presidente del Collegio Sindacale di UBS Fiduciaria S.p.A., di Sindaco effettivo di Leonardo S.p.A. società quotata alla Borsa di Milano e consigliere di amministrazione, senza deleghe, presso Finlombarda S.p.A.- società finanziaria della regione Lombardia. Ricopre incarichi di componente dell'Organismo di Vigilanza di Saras S.p.A e della sua controllata Salux S.r.l. e di Elettronica Industriale S.p.A. Non ricopre in altre società cariche significative in relazione all'attività della Società di Gestione.
Claudia Mezzabotta (Sindaco effettivo)	nata a Fano (PU) il 03/02/1970 - Laurea quadriennale in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "L. Bocconi" di Milano nel 1993 e Master of Arts

	in Psychology presso la New York University di New York, Stati Uniti, nel 2002. È professore a contratto di “Bilancio”, di “Financial Accounting” e di “Economic and Financial Analysis” presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano dal 2011, a livello “undergraduate” e “graduate”. Già membro di Collegio sindacale, anche nel ruolo di Presidente, di FIAT Industrial S.p.A., AVIO S.p.A., FILA – Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A., Ansaldo Energia S.p.A., INALCA S.p.A.. Attualmente è membro del Collegio sindacale, anche nel ruolo di Presidente, tra le altre, delle seguenti società di capitali: GPI S.p.A., Carrara S.p.A., Sabre Italia S.r.l., RES – Research for Enterprise Systems S.r.l., Nolostand S.p.A., LEGO S.p.A. È altresì membro dell’organo di controllo, inteso come Collegio sindacale o Collegio dei revisori, dei seguenti enti: Fondazione Collegio delle Università Milanese; FASI - Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa. Nell’ambito del Gruppo Mediolanum ricopre la carica di Sindaco Supplente di Banca Mediolanum S.p.A., Flowe S.p.A., Prexta S.p.A., Mediolanum Fiduciaria S.p.A., Mediolanum Vita S.p.A., Mediolanum Assicurazioni S.p.A., Vacanze Italia S.p.A. e PI Servizi S.p.A. Non ricopre attualmente in altre società, cariche significative in relazione all’attività della SGR.
Stefano Vittadini (Sindaco effettivo)	nato a Trescore Balneario (BG) il 11.09.1975 – Sindaco effettivo. Laurea in Economia e Commercio. Attualmente è Presidente del Collegio Sindacale della Società Elettronica Industriale S.p.A.; Sindaco effettivo della Società A.C. Monza S.p.A.; Sindaco effettivo della Società Auditel S.r.l.; Sindaco effettivo della BM S.p.A.; Sindaco effettivo della Società Digitalia 08 S.r.l.; Sindaco effettivo della Società Koinè Spa; Presidente del Collegio Sindacale della Società Helvi S.p.A.; Sindaco effettivo della Società Mediamond S.p.A.; Sindaco effettivo della Smart4tech S.p.A.; è stato Revisore Legale della Menzolit S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale della Defi Italia S.p.A.. Attualmente è Amministratore Unico della Società Servutensili S.r.l.; Consigliere Delegato della Coreas STP S.r.l. Non ricopre in altre società cariche significative in relazione all’attività della Società di Gestione del Risparmio.
Giovanni Michiara (Sindaco supplente)	nato a Milano l’11 febbraio 1954. Laureato in Scienze Politiche e Revisore Legale dei Conti. È stato dirigente anche di società del Gruppo Fininvest, ha diretto Aziende Ospedaliere della Regione Lombardia. Ha ricoperto tra le varie attività la carica di Presidente del Collegio dei Revisori della Fondazione Ente Autonomo Fiera di Milano, dell’ALER di Bergamo e della Bergamo Sport S.p.A., è stato anche membro del Collegio Sindacale di Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A. e di varie altre società. Attualmente è membro del Collegio dei Revisori di Fondazione Mediolanum, nonché membro del Collegio Sindacale di Mediolanum Fiduciaria S.p.A., di Flowe S.p.A.-SB e di Habilita S.p.A. Non ricopre in altre società cariche significative in relazione all’attività della Società di Gestione del Risparmio.
Giovanni Piergallini (Sindaco Supplente)	nato a Rimini il 21 giugno 1962 - Laurea in Economia Aziendale Università L. Bocconi di Milano, Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti. Già sindaco effettivo di Rhodia Italia S.p.A., G.B. Ambrosoli S.p.A., Solvay Solutions Italia S.p.A., CFG Compagnia Fiduciaria Generale S.r.l.. Attualmente è sindaco effettivo di ACS Dobfar S.p.A., Editoriale Domus S.p.A., CTM Compagnia Tecnica Motori S.p.A., Nuova Solmine S.p.A.. Nel Gruppo Banca Mediolanum attualmente ricopre l’incarico di sindaco effettivo e membro dell’organo di vigilanza di PREXTA S.p.A.. Non ricopre in altre società cariche significative in relazione all’attività della Società di Gestione del Risparmio.

Il Responsabile

Responsabile del Fondo, ai sensi del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e in carica fino al 23/11/2026, è il signor Pierpaolo Vacri, nato a Francavilla al Mare (CH), il 29 giugno 1962.

Il depositario

State Street Bank International GmbH - Succursale Italia, con sede legale in Milano, Via Ferrante Aporti 10, è il Depositario del Fondo.

Le funzioni di controllo verranno svolte da State Street Bank International GmbH - Succursale Italia, per il tramite del Servizio “Depo Bank & Outsourcing control” dislocato presso la sede di Via Nizza, 262/57 - Palazzo Lingotto - 10126 Torino. A far data dal 1° novembre 2025, al Depositario è stato esternalizzato il calcolo del valore delle quote dei comparti del Fondo.

I gestori delle risorse

Alla gestione delle risorse provvede il Soggetto Istitutore.

Alla gestione amministrativa degli aderenti del Fondo provvede Previnet S.p.A. con sede legale e amministrativa in Via E. Forlanini, 24 - 31022 Preganziol (TV).

L'erogazione delle rendite

L'impresa di assicurazione incaricata dell'erogazione delle rendite è Mediolanum Vita S.p.A., con sede legale e uffici amministrativi in Basiglio - Milano 3 (Milano), via Ennio Doris, Palazzo Meucci.

La revisione legale dei conti

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A., con delibera assembleare del 16/03/2020, ha assegnato alla Società PriceWaterhouse Coopers, con sede legale in Milano, Piazza Tre Torri 2, l'incarico per la revisione contabile del Rendiconto del fondo per gli esercizi dal 2020 al 2028.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene, oltre che da parte della SGR, che opera esclusivamente presso la propria sede sociale e presso i datori di lavoro per gli Aderenti che aderiscono su base collettiva, anche per il tramite di Banca Mediolanum S.p.A., con sede legale ed amministrativa in Basiglio - Milano 3 (Milano), Via Ennio Doris, Palazzo Meucci.



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/07/2026)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

Mediolanum Gestione Fondi è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Il Fondo Pensione Aperto Previgest Fund Mediolanum

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì, nell'ambito delle scelte di investimento vengono considerate anche le informazioni di natura ambientale, sociale e di governance (cd. "Environmental, Social and Governance – ESG") degli emittenti e/o OICR selezionati, in quanto elementi necessari al perseguimento di performance sostenibili nel tempo, attribuendo ai tre fattori una diversa incidenza in relazione al settore di appartenenza degli stessi. L'analisi di tali fattori avviene utilizzando le informazioni fornite da infoproviders che assegnano un ESG rating o le dichiarazioni non finanziarie pubblicate sui siti internet delle possibili società target. La SGR valuta inoltre eventuali notizie con potenziale impatto negativo sugli investimenti target in relazione ai fattori ambientali, sociali e di governance. La SGR verifica che l'esposizione complessiva verso società/OICR cui è stato attribuito un basso rating ESG o senza rating sia contenuta. L'applicazione dei suddetti criteri nonché l'attenzione della SGR ad una adeguata diversificazione del portafoglio consentono di minimizzare il rischio di sostenibilità rispetto ai singoli investimenti.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No, la SGR non prende in considerazione i principali effetti negativi (Principal Adverse Impacts - PAI) delle decisioni di investimento assunte nell'ambito dell'attività di gestione dei singoli comparti rispetto ai fattori di sostenibilità secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2019/2088. Le decisioni di investimento sono dunque fondate esclusivamente sulla politica di investimento dei comparti. Tuttavia, la SGR considera a livello di entità tali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nelle proprie decisioni di investimento e, a tal fine, raccoglie e monitora nel tempo i dati relativi agli indicatori PAI nell'ottica di un miglioramento nel lungo periodo.



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)